



Jacques Lacan

Ha pubblicato: *Scritti* (Einaudi 1995, due volumi), *Della psicosi paranoica nei suoi rapporti con la personalità* (Einaudi 1980), *Il mito individuale del nevrotico e altri saggi* (Astrolabio 1986), *Dizionario di Psicanalisi* (Gremese 2005).

Nato a Parigi il 13 aprile 1901. Studia medicina, specializzandosi in psichiatria sotto la guida di G. Clérambault, celebre per aver condotto ricerche sull'automatismo mentale. Contemporaneamente segue i corsi di Kojève sulla *Fenomenologia dello spirito* di Hegel all'"École pratique des hautes études". Nel 1931 entra come interno all'ospedale di Sainte-Anne. Nel 1932 discute la sua tesi in psichiatria, *La psicosi paranoica nei suoi rapporti con la personalità*, dove già si accenna a una nozione psicanalitica di follia (da poco aveva intrapreso la lettura sistematica delle opere di Freud). Nello stesso anno inizia l'analisi con Loewenstein.

Nominato primario ospedaliero, nel 1934, rinuncia alla carriera ed è ammesso come membro iscritto alla Société Psychanalytique de Paris. Nel 1936 presenta la sua prima comunicazione su "Lo stadio dello specchio" al XIV Congresso internazionale di psicanalisi di Marienbad che verrà ampliata in un congresso del 1949 con il titolo "Lo stadio dello specchio come formatore della funzione dell'io". Nel 1953 si distacca dalla Société Psychanalytique, fondando la Société française de Psychanalyse; dopo varie scissioni, nel 1963 fonderà l'École freudienne de Paris, che ha come organo la rivista "Scilicet". A partire dal 1953 e fino al 1980 tiene ogni mercoledì dei seminari all'ospedale Sainte-Anne, seguiti dagli allievi e apprezzati da intellettuali come Merleau-Ponty, Bataille, Hyppolite. Muore a Parigi il 9 settembre 1981.